



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici."

Via di Novoli n. 26 - 50127 – Firenze

Oggetto: EMERGENZA PESTE SUINA AFRICANA – Applicazione delle misure di biosicurezza e di controllo previste dall'Ordinanza del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana n. 4/2026

Alla c.a. delle Unioni di Comuni
e dei comuni delegati ex L.R. 39/2000

In relazione all'evoluzione della situazione epidemiologica da Peste Suina Africana (PSA) nel territorio della Regione Toscana, si richiama l'attenzione di Codesta Amministrazione sulle misure di biosicurezza e di controllo previste dall'articolo 10 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4/2026, specificamente emanate per le zone soggette a restrizione. **Ad oggi, in Toscana le zone in restrizione coinvolgono le province di Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Prato.** L'elenco dei Comuni ricadenti in tali zone, gli aggiornamenti epidemiologici e la documentazione tecnica completa sono consultabili pubblicamente sul portale istituzionale della Regione Toscana - Sezione Peste Suina Africana (<https://www.regione.toscana.it/-/peste-suina-africana>) oltre che sul sito tematico del Ministero della Salute dedicato all'emergenza (<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/peste-suina-africana/>).

In particolare, si evidenzia che nei comuni ricadenti nelle zone soggette a restrizione II e III (ZR II e III), dove si sono avuti casi di infezione in suini o cinghiali, lo svolgimento di tutte le attività all'aperto in aree agricole e naturali, comprese le attività agrosilvocolturali e la ricerca di funghi e tartufi, è subordinato al rispetto delle prescrizioni individuate dalla citata Ordinanza nell'Allegato 2, che si allega alla presente.

Si precisa, in aggiunta, che le prescrizioni relative alle attività agrosilvocolturali di cui all'Allegato 2 si applicano anche ai territori ricadenti in Zona di Restrizione I (ZR I).

Si specifica, inoltre, che qualora le attività elencate nell'allegato 2 prevedano la partecipazione di un numero di persone superiore a 20 unità, l'esecuzione delle stesse è vincolata al preventivo rilascio di un parere favorevole da parte dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente, finalizzato a verificare la conformità alle vigenti norme di biosicurezza.

Si sottolinea che il rispetto delle misure di biosicurezza grava su tutti i cantieri forestali, siano essi condotti da soggetti pubblici o privati.

In relazione alle attività di lotta attiva AIB, non essendo programmabili né organizzabili, non risultano riconducibili a quanto disciplinato dall'ordinanza. Ciò premesso, quando tali attività sono svolte in zone soggette a restrizione II e III, la Cabina di Regionale sulla PSA consiglia, quale misura minima, la sanificazione mediante disinfezione con PMC/biocidi dei mezzi, delle attrezzature e del vestiario da lavoro utilizzati, alla fine delle operazioni di spegnimento e bonifica. Si raccomanda inoltre, come previsto dall'ordinanza n. 4/2026 PSA, che il personale impiegato in tali attività non entri in contatto con suini nelle successive 48 ore.

Al fine di agevolare nella ricognizione dei presidi medico-chirurgici (PMC) e dei biocidi idonei alla disinfezione, conformemente all'ultima revisione del Manuale Operativo per le Pesti Suine nei suini detenuti, si trasmette in allegato alla presente una tabella orientativa sui principi attivi e modalità d'uso dei PMC/Biocidi efficaci contro il virus della PSA.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto e a tutela del patrimonio zootecnico e delle filiere produttive interessate, si raccomanda di voler assicurare la massima e tempestiva diffusione delle presenti indicazioni attraverso tutti i canali informativi istituzionali disponibili.

Si ricorda che la malattia è letale per i suidi, NON per l'uomo. Il virus colpisce solo cinghiali e maiali e non c'è alcun rischio di contagio per gli esseri umani.

Si rimane a disposizione per ogni richiesta di chiarimento, da far pervenire all'indirizzo di posta elettronica: gestionePSAtoscana@regione.toscana.it

La Dirigente Responsabile del Settore
Livia Lazzarotto